

La syndicaliste

Si è svolta nell'ambito della 79ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica de La Biennale di Venezia la consegna del Premio collaterale "Persona, lavoro, ambiente", ideato dalla Fai-Cisl e dalla sua Fondazione Studi e Ricerche. Giunto alla terza edizione, il riconoscimento è andato quest'anno al film "La syndicaliste" di Jean-Paul Salomé. L'opera si ispira alla vera storia di Maureen Kearney, rappresentante sindacale nella centrale nucleare di una multinazionale francese, che sfidando ministri e capitani d'industria denunciò accordi top-secret salvando 50 mila posti di lavoro. Per la giuria del premio il film "discute un intreccio di questioni legate al mondo del lavoro, all'economia e al potere, proponendo un modello di sindacato indipendente ma in grado di relazionarsi efficacemente con la politica", inoltre "vengono ben delineati i risvolti e le ripercussioni nella vita privata tipici dei lavori di rappresentanza, assistenza e ascolto", e viene dato particolare risalto alle "varie forme di discriminazione di genere che la protagonista si trova ad affrontare". Sul tema Ambiente è stata assegnata una menzione speciale al film "Janain mualaqa" di Ahmed Yassin Al Daradji, che per la giuria "si



di ROSSANO COLAGROSSI

■ Cinema, assegnato a Venezia il premio collaterale "Persona, lavoro, ambiente" ideato dalla Fai-Cisl

caratterizza positivamente per un neorealismo contemporaneo di matrice mediorientale e per regia, fotografia e interpretazioni degne di nota", raccontando una comunità che vive a Bagdad ai margini di una discarica, simbolo di degrado ambientale e sociale. Mentre per la categoria Lavoro sono stati scelti due film ex aequo. L'italiano "Princess", di Roberto De Paolis, è stato apprezzato per aver affrontato "il tema dello sfruttamento in senso ampio e con argomentazioni legate al significato del lavoro",

mentre il francese "Beating sun" di Philippe Petit per aver ben raccontato le scelte "professionali e morali" di un architetto, promotore di un progetto di rigenerazione urbana, ambientale e sociale in contrasto con la speculazione edilizia e i processi di gentrificazione. I premi sono stati consegnati alle delegazioni dei film dal Segretario Generale della Fai-Cisl Onofrio Rota, il Presidente della Fondazione Fai-Cisl Studi e Ricerche, Vincenzo Conso, e il Presidente della giuria Ludovico Ferro. L'evento è

stato anche l'occasione per proiettare al pubblico della Mostra due dei sei episodi che compongono il docufilm "Epos et Labor, ovvero Sei delegati!", prodotto da Fai-Cisl e Agrilavoro Edizioni con la regia di Alessio Nardin. L'opera si ispira alla ricerca "Dialogo tra generazioni", Franco Angeli editore, già rielaborata anche in chiave teatrale con lo spettacolo "Il delegato", e racconta, attraverso una lettura metaforica e mitologica, esperienze e opinioni di sindacalisti del comparto agroalimentare e ambientale.

